Il coronavirus è una guerra invisibile, questa pandemia ci ha distrutti mentalmente e fisicamente. Questa tragedia mi ha bloccato l'adolescenza perché bisogna essere liberi e in questo momento non si può. Per me stare con gli amici è fondamentale, ma il governo ce lo impedisce perché anche un semplice starnuto può causare un pericolo. In questo periodo grazie a questa pandemia ho legato molto con i miei familiari. Il virus ci ha portato a fare lezione con la didattica a distanza cioè fare videochiamata con i professori e i compagni... io non sono tanto d'accordo perché in chiamata non c'è la sicurezza che c'è in classe, cioè che uno può usare il telefono e la professoressa non se ne accorge. Un altro pensiero che mi sconforta molto è non poter svolgere più le attività sportive, sono sicuro che tutti i ragazzi come me soffrono di non poter più svolgere le normali attività che ci fanno crescere fisicamente e mentalmente. Questa pandemia è una seria tragedia perché in TV, sui giornali e sui social non si parla d' altro, mai prima d'ora un evento globale aveva avuto un impatto così forte. Questa "guerra" ci ha peggiorato anche l'economia, non si lavora da più di due mesi perció bisogna gestire nel miglior modo i soldi di cui le famiglie dispongono. Questa guerra contro il virus non la scorderò mai perché rimarrà nella storia come le guerre successe in precedenza. Dopo un po' di giorni di quarantena mi sono reso conto quanto la libertá sia importante per la vita, perché per noi uscire era la normalità. Spero che il governo in questo momento ci dia la possibilità di riprendere la vita normale di tutti i giorni con le precauzioni dovute, e si spera che questa guerra contro il virus sparisca presto, anche se l'unico modo per uccidere il nostro avversario è stare uniti, non uscire e trovare il vaccino giusto per sconfiggerlo.